



FIG. 129 — CANEA — PORTONE DEI RENIER N. 4. (281).

Avanzi di altro balcone, ornato di foglie e di rosette nei capitelli e nell'arco della porta di accesso, si riconoscono al n. 24.

Caratteristico dell'architettura di Canea del secolo XVI-XVII è il tipo di portale a doppio ordine di colonne, riccamente ornato, quale vediamo nella casa n. 27⁽¹⁾ e ritroveremo in parecchi altri esemplari altrove.

Uno dei migliori è quello del palazzo n. 25, coll'arco intagliato a ramo di spino ed i triangoli del campo occupati da due stemmi (il primo è di bel nuovo dei Zangarol)⁽²⁾. Originaria è quivi anche la piccola finestra laterale, di forma rettangolare; come pure i due leoni accovacciati, uno dei quali figura adesso nella facciata, mentre il secondo — mutilo — sovrapposto alla cantonata del palazzo regge un cartello colla data del 1574 (?). Notevoli i due monogrammi di Gesù, assai aggrovigliati, che contrassegnano le due pilastrate d'angolo in oggetto.

(1) Collez. fotogr. n. 276.

(2) Una lapide del museo di Canea, che ripete ancor una volta lo stemma Zangarol, reca il motto

Junoni Lacrimae dicatum (Collez. fotogr. n. 298): deve certo appartenere a qualche palazzo o luogo di delizia della famiglia medesima.